

Prezzi all'ingrosso: apertura di 2019 in calo per le carni. Nuovi aumenti per Grana e

Parmigiano

26 febbraio 2019

Unioncamere con la società BMTI scpa pubblica mensilmente l'indice dei prezzi all'ingrosso dell'agroalimentare aggregando i dati ufficiali rilevati dalle Camere di Commercio nelle rispettive piazze attraverso i listini sui prezzi all'ingrosso all'agroalimentare. La nota di Unioncamere riporta il dato congiunturale e tendenziale mostrando la dinamica nazionale nei 4 comparti: Riso e Cereali, Carni, Latte formaggi e uova, Oli e grassi.

E' partito all'insegna dei ribassi il nuovo anno per i prezzi all'ingrosso delle carni. A gennaio l'indice elaborato da Unioncamere e BMTI ha registrato infatti un calo del 4,5% rispetto a dicembre. A guidare i ribassi sono state le carni di pollame, i cui prezzi hanno accentuato il calo che si era già osservato in chiusura di 2018. Complici l'ampia offerta e i consumi ridotti, i prezzi della carne di pollo hanno perso il 18,1% rispetto a dicembre mentre per la carne di tacchino il calo è stato dell'11,6%. Forte è anche il ridimensionamento rispetto allo scorso anno, pari a un -22,6% per il pollo e a un -13,3% per il tacchino. Listini all'ingrosso in forte calo anche per le carni suine, con i prezzi scesi del -9,2% rispetto a dicembre. Tra i vari tagli suini, i ribassi hanno colpito in particolare i lombi, in calo di oltre il 10% su base mensile. I prezzi attuali delle carni suine restano più bassi anche rispetto allo scorso anno (-14%). Dopo il forte aumento osservato a dicembre, il 2019 si è aperto mostrando un mercato meno vivace per le carni di agnello, i cui prezzi hanno ceduto l'1,5% su base mensile, pur confermandosi ben più elevati rispetto a dodici mesi fa (+29,6%).